

# DA “UN ANNO CONTRO LO SPRECO” A “SPRECOZERO”

DAL 2010, CON IL LANCIO DELLA PRIMA CAMPAGNA EUROPEA, LA SENSIBILITÀ SUL TEMA DELLO SPRECO ALIMENTARE È CRESCIUTA MOLTO, ANDANDO A INCIDERE SULLE RISOLUZIONI POLITICHE A LIVELLO DI UNIONE EUROPEA. ANCHE GLI ENTI LOCALI ITALIANI SI SONO MOSSI PER ADOTTARE IMPEGNI SPECIFICI E BUONE PRATICHE.

Nel 2010, all'esordio della prima edizione della campagna europea *Un anno contro lo spreco* organizzata fra Bologna, Roma e Bruxelles, la sensibilità intorno al tema dello spreco alimentare non era ancora capillarmente diffusa fra i cittadini, né il tema rientrava all'ordine del giorno nell'agenda delle priorità di governo in Italia e in Europa.

Last Minute Market, lo *spin off* dell'Università di Bologna, divenuto eccellenza nel recupero degli sprechi di cibo, aveva compreso l'importanza di dare veste istituzionale e “politica” a un impegno che quotidianamente portava avanti sul campo da oltre un decennio. E il suo fondatore, Andrea Segrè, aveva intuito la necessità di costruire e favorire momenti di incontro e confronto, sullo spreco alimentare, fra le istituzioni, gli stakeholders e l'opinione pubblica. La campagna è nata nel 2010 con focus portante sugli *sprechi alimentari*, è proseguita nel 2011 con focus su *sprechi idrici* e quindi nel 2012 occupandosi di *sprechi energetici*, per approdare all'edizione 2013 dedicata a *SprecoZero*. Green&Young, ovvero l'impegno contro lo spreco raccontato e spiegato ai giovani, è il *leit motiv* dell'edizione 2014, ancora una volta illustrata dalla geniale matita di Francesco Tullio Altan.

Incontri, dibattiti, anteprime di pubblicazioni, sondaggi e rapporti scientifici, conferenze sceniche (la conversazione-spettacolo SPR+ECO), interventi nei festival e nelle scuole, Giornate a tema e la seconda edizione del Premio *Vivere a spreco zero* scandiscono la 5a edizione della campagna, promossa come sempre in stretta partnership con il progetto europeo Fusions, il Parlamento europeo (Commissione Agricoltura e sviluppo rurale) e con la Fao-Save Food. *Un anno contro lo spreco* ha inciso realmente nella sensibilizzazione del paese e dell'Europa sul tema spreco, come dimostrano i dati dell'Osservatorio

Waste Watcher di Last Minute Market/Swg e come dimostra la risoluzione di Strasburgo del 19 gennaio 2012, approvata dal Parlamento europeo per dimezzare lo spreco alimentare entro il 2025 e proclamare l'*Anno europeo contro lo spreco alimentare*.

Due obiettivi mutuati dalla dichiarazione congiunta che la campagna di Last Minute Market aveva portato all'attenzione del Parlamento europeo sin dall'ottobre 2010, rilanciati lo scorso aprile da Strasburgo, in occasione dell'ultima Assemblea plenaria del Parlamento. Dalla campagna *Un anno contro lo spreco* è germinata due anni fa *Carta Spreco Zero*, un programma operativo di impegni e buone pratiche contro lo spreco sottoscritta da quasi un migliaio sindaci di tutta Italia (incluse Milano, Roma, Firenze, Palermo Torino, Napoli, Bologna, Padova, Trieste, Venezia).

*Carta Spreco Zero* ha permesso di rendere subito operative le indicazioni della risoluzione del Parlamento europeo,

per il sostegno di tutte le iniziative che recuperano, a livello locale, i prodotti rimasti invenduti e scartati lungo la filiera agroalimentare, per redistribuirli gratuitamente a categorie di cittadini al di sotto del reddito minimo; il programma impegna anche a istituire iniziative formative e corsi di educazione alimentare. E con l'inizio del 2014 è stata costituita ufficialmente l'associazione *sprecozero.net* finalizzata alla condivisione, promozione e diffusione delle migliori iniziative utili nella lotta agli sprechi da parte degli enti locali e in particolare dei Comuni italiani. La campagna è sostenuta da un pool di partner (Whirlpool e UniCredit, Granarolo, Alce Nero & Mielizia, Conad, Indesit, Coop Ancc) e non ha mai utilizzato fondi pubblici.

**Daniela Volpe, Silvia Marra, Matteo Guidi**

Coordinamento campagna “Un anno contro lo spreco” promossa da Last Minute Market

